

**DS.II.278**

**Versione semidiplomatica**

Dinanzi a voi (etc.).

Iachomo di Bartalomeio di Marcho Chozaregli, vostro servidore,  
dicie avere gl'i[n]frascritti ben(n)i.

Una pocisione vigniata e tere lavoratie nela massa di Chamulia,  
5 nele piagie di Vicho, la quale v'ò debito suso fiorin(n)i 50 a Re-  
naldo `di Nanni` di Ba[??]o<sup>a</sup> Talomei: vale al tempo d'oggi fiorin(n)i trecento, quando  
non ci fuse la pigione ogni ano de' detti 50 fiorin(n)i. E non ci ò nissuno  
altro bene.

E p(er)ché no · mi posso regiare qua a Siena, so' stato e sto a Urbino,  
10 dapoi v'andò Franc(esc)o di Giorgio<sup>b</sup>. Siché mi rachomando a voi.

Ed io Franc(esc)o di Pietro di Ghera[r]do, suo chogniato, ò fata la sopra-  
detta iscritta chome suo fattore, p(er)ché lui ene a Urbino. Ra-  
chomandovelo p(er)ché n' à bisogno. Che (Cristo) vi n' filici quanto  
disiderate.

---

<sup>a</sup> Milanesi trascrive *Baldo*.

<sup>b</sup> -o corregge una lettera precedente.